

Spettabile
Prefetto di Torino
Dott. Claudio Palomba

Torino 10 settembre 2020

Come avrò appreso dagli organi di stampa nella notte tra l'8 e il 9 settembre u.s. il campo per profughi di Moria, nell'isola greca di Lesbos è stato distrutto da un gravissimo incendio. Si tratta di fatti che generano fortissimo dolore, indignazione e rabbia in tanta parte della comunità internazionale.

La catastrofica situazione di Moria si conosce da molto tempo ed è il frutto di molteplici e gravi responsabilità dei governi nazionali e dell'Unione Europea

Il campo, originariamente realizzato per 3000 persone, quella notte ne ospitava 13.000. Durante la pandemia di Covid 19 migliaia di persone sono state costrette a dormire in tenda, in ripari di fortuna se non addirittura all'aperto. I presidi sanitari erano del tutto insufficienti e la gente abitualmente faceva code di ore per un piatto di cibo, mantenere le distanze e proteggersi dal virus, in queste condizioni, era del tutto impossibile. Non a caso in questa situazione sono aumentati i contagi e i casi positivi. Tutti gli attori istituzionali hanno visto con i propri occhi degenerare una situazione già in partenza insostenibile e nessuno si è mosso con tempestività ed efficacia.

Vorremo che Lei si facesse tramite con il nostro Ministro degli Affari Esteri e il Presidente del Consiglio dei Ministri di queste richieste; sono le stesse che altri centinaia di gruppi in tutta Europa stanno rivolgendo ai relativi governi.

Chiediamo con forza:

- che vengano tempestivamente evacuati i campi;***
- che i rifugiati vengano messi in salvo e accolti nei paesi dell'Unione europea;***
- che in queste ore decisive sia dato libero accesso all'isola, e a quello che rimane dei campi, alle associazioni umanitarie;***
- che si fermino le violenze contro i migranti da parte delle bande neofasciste, invitando la Polizia greca ad impegnarsi nella tutela delle persone più esposte, quotidianamente vittime di questi gruppi paramilitari;***

Cogliamo l'occasione per porgerLe i più cordiali saluti

Comitato Torino per Moria

Le prime adesioni al Comitato Torino per Moria: ACMOS, Arte Migrante, Carovane Migranti, Centro Studi Sereno Regis, CGIL Torino, Comitato Arci Torino, Comitato Pace e Cooperazione Internazionale di Chieri, ComUNET – Officine Corsare, Fondazione Benvenuti in Italia, Legal Clinic Italia, Oltre la barriera, Pulmino Verde, Rete Welcomig – Asti, Rete 21 marzo - Mano nella mano contro il razzismo, Partito della Rifondazione Comunista – Torino, San Mauro Restando Umani, SeNonOraQuando?, Ufficio Pastorale Migrantes della Diocesi di Torino.